

Serie Ordinaria n. 49 - Lunedì 01 dicembre 2025

tutto quanto premesso e considerato,
 impegna la Giunta regionale

- a continuare nel lavoro che si sta svolgendo a livello regionale e interregionale nell'ambito dell'accordo di bacino padano, per il miglioramento della qualità dell'aria;

- a chiedere, nelle opportune sedi istituzionali europee e nazionali, risorse economiche aggiuntive per il perseguimento degli standard qualitativi di cui alla nuova Direttiva EU in funzione del riconoscimento delle particolari situazioni morfologiche del bacino padano.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Emanuela Pani

D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1127
Ordine del giorno concernente l'immediata attuazione delle disposizioni relative ai falò rituali

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r.n. 1754 del 15 gennaio 2024»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Votanti	n.	60
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	15
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1574 concernente l'immediata attuazione delle disposizioni relativa ai falò rituali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

- la cultura tradizionale lombarda prevede, nei mesi invernali e in particolare nel periodo natalizio o immediatamente successivo, molteplici eventi della cultura contadina accompagnati dall'accensione di falò rituali;
- ogni anno, all'approssimarsi di questi eventi, nascono, in seno alle varie amministrazioni locali, dubbi sull'interpretazione normativa ovvero sulla possibilità di accensione dei falò;

considerato che

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2820/2011, Regione Lombardia aveva sancito la «salvaguardia dei falò e dei fuochi tradizionali previste nelle occasioni celebrative del calendario popolare della Lombardia» anche se tale deliberazione è stata, nella sostanza, disapplicata;

- la legge 7 ottobre 2024, n. 152 (Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale) ha previsto all'articolo 9, disposizioni in materia di accensione di fuochi nelle manifestazioni di rievocazione storica e ricorrenze della tradizione popolare e in particolare i commi 2 e 3 dell'articolo disapplicano, per l'accensione di falò in occasione di rievocazioni storiche e culturali, il d.lgs. 152/2006, rinviando alle regioni la facoltà di regolamentare la salvaguardia dei falò e dei fuochi rituali delle manifestazioni di rievocazione storica e delle ricorrenze della tradizione popolare;

richiamato che

- la proposta di atto amministrativo n. 16 prevede nelle linee di indirizzo di cui al punto 5.1. «industria e altre sorgenti stazionarie» che vengano escluse dalla regolamentazione delle combustioni all'aperto dei materiali vegetali, «gli eventi di rilievo storico-culturale, quali falò rituali di cui alla legge 152/2024, o come individuati dai comuni per il proprio terri-

torio, che si svolgono saltuariamente»;

valutato che

- risulta di fondamentale importanza comunicare ai singoli Enti locali che, a valle dell'approvazione della proposta di atto amministrativo n. 16, ovvero dei relativi atti di attuazione, è possibile organizzare e attuare eventi della tradizione storica locale, eventi di rilievo culturale che prevedano l'accensione di falò rituali senza incorrere in sanzioni;
- è necessario modificare le misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria istituite mediante apposita delibera di Giunta regionale al fine di evitare quell'incertezza normativa sull'accensione dei falò rituali oggi vigente;

tutto ciò premesso e valutato,

impegna la Giunta regionale

- a modificare, in conformità a quanto definito dalla proposta di atto amministrativo n. 16, le misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria al fine di garantire agli Enti locali la possibilità di realizzare eventi di rilievo storico-culturale, quali falò rituali di cui alla legge 152/2024, o come individuati dai comuni per il proprio territorio, che si svolgono saltuariamente;

- a comunicare agli Enti locali la possibilità di organizzare e attuare eventi di rilievo storico-culturale, quali falò rituali di cui alla legge 152/2024.».

Il vice presidente: Emilio Delbono
 Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Emanuela Pani

D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1128

Ordine del giorno concernente il sostegno alla filiera della tecnologia nucleare di ultima generazione

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r.n. 1754 del 15 gennaio 2024»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Votanti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	19
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1575 concernente il sostegno alla filiera della tecnologia nucleare di ultima generazione, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il documento di descrizione degli scenari di domanda energetica nazionale (elaborato da Terna e Snam) prevedono in significativo aumento sia per quanto riguarda l'energia richiesta sia dei cosiddetti picchi di carico anche a fronte di una crescente richiesta energetica per l'alimentare i data center e i sistemi di intelligenza artificiale la cui dislocazione è quasi esclusivamente prevista in Lombardia;
- il nucleare sostenibile potrebbe offrire in modo continuativo energia elettrica decarbonizzata permettendo non solo di rispondere alla crescente domanda interna ma anche di raggiungere gli obiettivi stabiliti a livello europeo per il 2050;
- la tecnologia nucleare (Smr - Small Modular Reactor e Adr -Advanced Modular Reactor fino alla fusione) è inserita tra le attività previste dal regolamento Tassonomia dell'Unione Europea quale «attività ecosostenibile» in quanto genera emissioni di gas serra prossime allo zero contribuendo in modo significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il Consiglio dei ministri ha approvato un ordine del giorno

per la presentazione in Parlamento di un disegno di legge delega sul nucleare sostenibile. Si tratta di una legge che dovrebbe dare all'Esecutivo ampi poteri sull'attuazione del suo piano per il ritorno della produzione di energia elettrica da fonti nucleari in Italia;

considerato che

- Regione Lombardia ha firmato un protocollo d'intesa con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) per promuovere e studiare l'uso pacifico e sostenibile dell'energia nucleare, in particolare dei reattori di nuova generazione. Questo accordo mira a valorizzare le competenze regionali nel settore e ad esplorare il potenziale ruolo del nucleare nella transizione ecologica;
- al fine di valorizzare l'energia nucleare è fondamentale coinvolgere la popolazione mediante un confronto capace di evidenziare i benefici economici, sociali e ambientali che tale fonte di energia promuove;

preso atto che

- a più riprese il Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r. n. 1754 del 15 gennaio 2024 richiama la necessità di ridurre le emissioni di gas serra al fine di rispondere agli obiettivi fissati in sede europea e nazionale;
- non è possibile affidarsi completamente alle fonti di energia rinnovabile (FER) a causa della loro intermittenza e variabilità, che dipendono da fattori esterni come il meteo (sole, vento), e perché richiedono costosi sistemi di accumulo per garantire una fornitura costante e che è pertanto necessario sviluppare fonti di produzione di energia sempre più sostenibili;
- i costi energetici in Italia per le imprese sono tra i più alti dell'Unione Europea, causando una significativa perdita di competitività rispetto a Paesi concorrenti come Francia, Germania e Spagna;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a proseguire il lavoro già intrapreso di collaborazione per lo sviluppo della filiera sul nucleare di ultima generazione compresa la fusione nucleare, facendosi anche promotrice di ulteriori momenti di confronto al fine di evidenziare i benefici sociali, economici e ambientali che tale tecnologia offre.».

Il vice presidente: Emilio Delbono
 Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Emanuela Pani

D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1129

Ordine del giorno concernente la transizione energetica e territori: rifinanziamento del bando per gli impianti innovativi a biomassa legnosa.

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r.n. 1754 del 15 gennaio 2024»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Votanti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	19
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1576 concernente la transizione energetica e territori: rifinanziamento del bando per gli impianti innovativi a biomassa legnosa, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

• tra gli obiettivi delle misure stabiliti dalla Giunta regionale, rientra la promozione della sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni;

- tale obiettivo si pone in continuità con le iniziative già avviate dalla Regione Lombardia in materia di qualità dell'aria, prevedendo il rifinanziamento sistematico e strutturale del relativo bando regionale, fino al completamento del passaggio agli impianti di nuova generazione;
- la disposizione è fondamentale per accompagnare concretamente i cittadini nel processo di transizione ecologica, rendendo il cambiamento tecnologico più accessibile e sostenibile;
- attraverso un sostegno pubblico stabile e programmato, si riduce il rischio che i costi della transizione ricadano in modo sproporzionato sulle famiglie, in particolare quelle con minore capacità di investimento iniziale;
- l'obiettivo è duplice: da un lato ridurre l'impatto emissivo degli impianti più obsoleti e, dall'altro, favorire una transizione energetica sostenibile, in coerenza con le strategie regionali di decarbonizzazione e con gli impegni assunti in sede europea;
- in una regione caratterizzata da alta urbanizzazione e industrializzazione, l'impatto della combustione della legna nei comuni montani risulta marginale, data la limitata diffusione di questo fenomeno;
- penalizzare indiscriminatamente l'uso della legna per il riscaldamento domestico nei territori montani potrebbe generare impatti negativi di natura ambientale, economica e sociale, soprattutto in aree non servite dalla rete del metano, dove le alternative energetiche risultano più costose o difficilmente implementabili;

rilevato che

• è prioritario incentivare l'installazione di impianti innovativi alimentati da biomassa, con particolare attenzione ai comuni montani e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili locali;

• la deliberazione della Giunta regionale n. 2523 del 10 giugno 2024 ha fissato i criteri del nuovo bando per la sostituzione di impianti obsoleti con impianti a basse emissioni, approvato con decreto n. 10648 del luglio 2024;

considerato che

• il bando ha una dotazione complessiva di 23 milioni di euro, suddivisi in:

- 20 milioni di euro per cittadini (persone fisiche) – risorse esaurite al 21 febbraio 2025;
- 2 milioni di euro per i condomini;
- 1 milione di euro per le PMI, incluse le ditte individuali;
- le risorse destinate ai cittadini sono state integralmente esaurite già in data 21 febbraio 2025, a dimostrazione dell'elevata adesione e della forte domanda da parte dell'utenza privata;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

– a reperire le risorse economiche necessarie al rifinanziamento del bando per impianti innovativi a biomassa legnosa, con criteri premianti per gli impianti situati nei comuni sopra i 300 m s.l.m.;

– a rendere strutturale e continuativo nel tempo il sostegno alla sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni, in coerenza con le strategie di transizione energetica e qualità dell'aria;

– a prevedere specifiche regole per coloro che utilizzano gli impianti in comuni situati al di sopra dei 300 m s.l.m. con maggiore tolleranza rispetto ai centri urbani della Pianura Padana.».

Il vice presidente: Emilio Delbono
 I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Emanuela Pani